



# **COMUNE DI SACROFANO**

**Città Metropolitana di Roma Capitale**

**UFFICIO DEL SINDACO**

---

Protocollo 2024/7405

**OGGETTO: Relazione in ordine alla situazione della strada di accesso al complesso ex Adilve in Località Santa Maria.**

Io sottoscritta Patrizia Nicolini, in qualità di Sindaco del Comune di Sacrofano, su richiesta della locale Stazione dei Carabinieri su delega della Procura di Tivoli, rassegno la presente Relazione in ordine alla situazione della strada di accesso al complesso ex Adilve in Località Santa Maria.

- Con delibera di Consiglio Comunale n. 53/1998 veniva approvato il Piano di Lottizzazione relativo all'area di proprietà della Soc. ADILVE s.r.l. in Località Santa Maria ed in data 21/11/1991 sottoscritta la convenzione Rep. 13091 per la realizzazione delle opere di urbanizzazione.
- La lottizzante si era impegnata a realizzare direttamente le opere di urbanizzazione tra cui la strada di accesso al complesso residenziale. Detta strada, in realtà, non è mai stata realizzata, e l'accesso al complesso è da sempre garantito da una strada (utilizzata dai residenti) "*di cantiere*" ubicata sulla proprietà Università Agraria di Sacrofano, strada gravata da usi civici e dividente il fondo agricolo collettivo a metà, strada da detto Ente concessa in utilizzo provvisorio, ossia limitato temporalmente alla realizzazione completa della lottizzazione, ivi compresa la strada di progetto.
- Con Deliberazione n. 35 del 29/09/2014, la predetta Università Agraria di Sacrofano ha revocato alla Soc. Adilve srl l'utilizzo dell'attuale strada di accesso, di cantiere, in quanto il tracciato, che interessa la particella 366 del Foglio 15 per una superficie complessiva di ettari 0,3359, oltre a dividere in due la proprietà dell'Ente dove viene esercitata l'attività di pascolo, costituisce un pericolo permanente a persone e mezzi ed agli stessi residenti del comprensorio a causa del bestiame pascolante allo stato brado che transita sulla strada priva di recinzione: detta strada è però a tutt'oggi l'unica strada che consente l'accesso al complesso residenziale realizzato dalla Adilve s.r.l.
- A causa della mancata, completa esecuzione di tutte le opere di urbanizzazione da parte della lottizzante (tra cui soprattutto la predetta strada di lottizzazione), si è aperto un contenzioso giudiziale amministrativo tra il Comune di Sacrofano, la lottizzante Adilve s.r.l. e gli aventi causa della Adilve (i singoli acquirenti delle unità immobiliari).

- Con sentenza del TAR Lazio n. 10634/2017 il predetto Tribunale Amministrativo ha, tra le altre statuizioni:
- a) accolto la domanda di accertamento dell'obbligo di provvedere proposta dagli aventi causa dalla Adilve s.r.l. nei confronti del Comune di Sacrofano, ordinando a quest'ultimo di provvedere entro 120 giorni *“secondo quanto indicato in motivazione”* ossia *“al completamento delle opere di urbanizzazione e a tutto quanto necessario alla cessione di tali opere da parte del lottizzante prevista dalla Convenzione”*;
- b) accolto la domanda (riqualificata come domanda di risarcimento danni per equivalente) proposta dal Comune di Sacrofano nei confronti della lottizzante Adilve s.r.l., inadempiente all'obbligo di realizzazione di dette opere di urbanizzazione, ordinando a quest'ultima di *“formulare una offerta di pagamento di una somma di denaro ai sensi dell'art. 34 c.p.a., secondo quanto indicato in motivazione”*.

Infatti, dall'esame di tutta la documentazione tecnica relativa alla lottizzazione ex Adilve e di quella allegata alla richiesta di concessione edilizia presentata dalla medesima Adilve, si evinceva appunto chiaramente che la società lottizzante avrebbe dovuto realizzare la strada di accesso al comprensorio diversa da quella *“di cantiere”* (che avrebbe dovuto avere utilizzo provvisorio e limitato alla realizzazione della lottizzazione) ubicata sulla proprietà Università Agraria di Sacrofano e, a tutt'oggi, ancora utilizzata dai residenti; a dette conclusioni è pervenuto anche il TAR Lazio con la citata sentenza n. 10634/2017.

- Con sentenza n. 6144/2018, acquisita al protocollo generale n.14172 del 30/10/2018, il Consiglio di Stato ha rigettato l'appello proposto dal Comune di Sacrofano avverso la predetta sentenza TAR Lazio n. 10634/2017.
- Con nota prot. 14125 del 20/11/2017 il legale degli aventi causa ha chiesto l'esecuzione della citata Sentenza Tar Lazio n.10634/2017.
- Con diffida acquisita al prot.n.15512 del 29/11/2018, il legale di uno dei predetti aventi causa ha richiesto la sistemazione della strada di accesso al comprensorio residenziale o, comunque, l'individuazione di un tracciato alternativo tale da consentire detto accesso.
- Con Deliberazione n. 36 del 21/03/2019 la Giunta Comunale, al fine di dare esecuzione alla decisione del Giudice Amministrativo, ha dato indirizzo al responsabile del Servizio XI di procedere ad una valutazione tecnica, economica ed amministrativa dell'ipotesi di collegamento tra Via Santa Maria e la strada interna alla lottizzazione ADILVE passando sui terreni di proprietà dell'Università Agraria di Sacrofano nonché di collegamento tra questa ed il comprensorio Monte Lumachella, richiedendo a quest'ultimo la cessione delle opere di urbanizzazione (tra cui la strada), tenuto conto che il collegamento è di fondamentale importanza al fine della riduzione del carico veicolare internamente alla lottizzazione Santa

Maria in quanto chiuderebbe l'anello viario esistente, permettendo l'accesso al predetto comprensorio denominato "Lottizzazione Adilve " con quella che collega il comprensorio denominato "Monte Lumachella "ed aumentando, in tal senso, le vie di fuga a garanzia della sicurezza in caso di emergenza a causa degli eventi calamitosi.

- Con Nota prot. 5143 del 18/4/2019, indirizzata all'Università Agraria di Sacrofano, il Sindaco ha richiesto al predetto Ente di conoscerne le determinazioni in ordine alla doppia ipotesi di:
  - a) cessione al Comune dell'area ove insiste la strada attuale ("di cantiere");
  - b) cessione al Comune dell'area individuata dall'Amministrazione Comunale con Deliberazione Giunta Comunale n. 36 del 21/3/2019.
- Con Nota prot. 32 del 15/5/2019 l'Università Agraria di Sacrofano ha espresso il proprio parere contrario al mantenimento dell'attuale strada di accesso al comprensorio Adilve (quella "di cantiere" ubicata sulla proprietà Università Agraria di Sacrofano) e ha proposto di realizzare la nuova strada di accesso al complesso Adilve su di un breve tracciato stradale, già esistente e soltanto da sistemare, che insiste in parte sul terreno di questa U.A. distinto al N.C.T. , foglio 15, part. 366 ed in parte sul terreno dell'Università Possidenti di Bestiame distinto al foglio 12, part. 22 e che si ricongiunge alla strada comunale di Via Monte Sughero e ha chiesto che ogni decisione al riguardo fosse comunque preceduta da una conferenza di servizi.
- Con Nota prot. 6793 del 30/5/2019, indirizzata all'Università Agraria di Sacrofano e all'Università Possidenti di Bestiame di Sacrofano, il Sindaco ha chiesto di conoscerne le loro determinazioni in ordine alla ipotesi di realizzazione della nuova strada di accesso al complesso Adilve utilizzando un breve tracciato stradale, già esistente e soltanto da sistemare, che insiste in parte sul terreno dell'U.A. di Sacrofano distinto al N.C.T., foglio 15, part. 366 ed in parte sul terreno dell'Università Possidenti di Bestiame distinto al foglio 12, part. 22 e che si ricongiunge alla strada comunale di Via Monte Sughero.
- Con Nota prot. 1387 del 17/6/2019 l'Ente Regionale Parco di Veio ha comunicato l'impossibilità di detto Ente di rilasciare nulla osta per *"ulteriori interventi che comportino una trasformazione funzionale dei tracciati indicati aventi caratteristiche di ruralità che, in considerazione delle norme citate, delle caratteristiche dei luoghi interessati e dell'appartenenza dei tracciati alla rete sentieristica del Parco di Veio, vanno preservate"*; lo stesso Ente conferma peraltro *"la disponibilità, come peraltro dichiarato negli incontri preliminari, a valutare favorevolmente la proposta di collegamento tra la lottizzazione Adilve e la sottostante via di Santa Maria, come proposto nel sopracitato atto deliberativo, e che di per sé rappresenterebbe la naturale congiunzione tra due urbanizzati adiacenti con il minimo consumo di territorio e di aree di demanio civico"*.

- Con Nota prot. 38 del 19/6/2019 l'Università Agraria di Sacrofano ha ribadito il proprio parere contrario al mantenimento dell'attuale strada di accesso al comprensorio Adilve (quella "di cantiere" ubicata sulla proprietà Università Agraria di Sacrofano) e chiede che ogni decisione al riguardo sia comunque preceduta da una conferenza di servizi.
- Con Nota prot. 38 del 19/6/2019 l'Università Possidenti di Bestiame di Sacrofano ha espresso la propria contrarietà ad ogni soluzione che preveda un tracciato passante sui propri terreni, confermando la propria disponibilità alla soluzione del passaggio del tracciato lungo il confine con il terreno di demanio civico gestito dalla Università Agraria di Sacrofano.
- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 92 del 16/07/2019 il Comune di Sacrofano ha approvato il progetto definitivo denominato VIABILITA' COMUNALE ALTERNATIVA A SERVIZIO DEL COMPLESSO RESIDENZIALE LOTTIZZAZIONE ADILVE SITO IN SACROFANO (RM) LOC.SANTA MARIA da realizzarsi in due interventi di importo complessivo pari ad Euro 740.937,74.
- L'Adilve s.r.l., per ottemperare alla statuizione pronunciata a suo carico dal TAR Lazio, ha offerto al Comune di Sacrofano una somma pari ad € 5.000, assolutamente insufficiente ed incomparabile con l'effettivo costo delle opere ancora da realizzare.
- Con sentenza n. 14465 del 17/12/2019, emessa in sede di giudizio di ottemperanza, il TAR Lazio, non ritenendo comunque sufficiente quanto fino ad allora fatto, compresa la citata approvazione del progetto di viabilità alternativa quale ottemperanza al giudicato giurisdizionale amministrativo, ha, tra l'altro:
  - 1) ordinato all'Adilve s.r.l. di *"riformulare l'offerta di pagamento di una somma di denaro ai sensi dell'art. 34 c.p.a., secondo quanto indicato in motivazione, nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione o dalla notificazione della presente sentenza "(ossia "riparametrare la propria offerta a quanto già statuito e in ogni caso al costo delle opere indicato nella convenzione di lottizzazione attualizzando secondo stime di mercato";*
  - 2) ordinato al Comune di Sacrofano *"di ottemperare nel termine di centoventi giorni a quanto indicato in motivazione, riguardo alle opere di urbanizzazione e alla strada di accesso"*, nominando sin da ora il Commissario ad acta nella persona del Prefetto di Roma (con facoltà di delega ad un proprio funzionario) per l'ipotesi di ulteriore inottemperanza da parte dell'Amministrazione Comunale.
- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 3/3/2020 è stato conferito incarico al Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Manutenzioni di provvedere ad individuare il tracciato stradale che, con il minor costo a carico del bilancio comunale e di più rapida concretizzazione, collegasse la lottizzazione Adilve alla viabilità comunale esistente, in

coerenza con il progetto redatto dal Responsabile del Servizio Urbanistica ed approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 92 del 16/7/2019.

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 9/4/2020 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di viabilità comunale alternativa a servizio del complesso residenziale lottizzazione Adilve sito in Sacrofano (RM) località Santa Maria di importo complessivo pari ad € 99.800,00.
- Con Nota Sindacale prot. 4503 del 20/4/2020 detto progetto è stato trasmesso all'Università Agraria di Sacrofano e all'Università Possidenti di Bestiame di Sacrofano.
- Con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Università Agraria di Sacrofano n. 11 del 29/5/2020 è stato approvato il predetto progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di viabilità comunale alternativa a servizio del complesso residenziale lottizzazione Adilve.
- Nelle more è stata redatta, dal Perito Demaniale su incarico dell'Università dei Possidenti di Bestiame di Sacrofano, una perizia concernente la proposta di permuta di un relitto posto tra due strade di proprietà dell'U.P.B. di Sacrofano (site in località Monte Crocetta), con un appezzamento appartenente ai domini collettivi del Comune di Sacrofano, soggetto all'esercizio del pascolo invernale in favore degli utenti dell'U.P.B. di Sacrofano, confinante con altre terre dell'ente stesso (sito in località Monte Musino).
- Con Nota prot. 7085 del 22/6/2020 del Responsabile Servizio Lavori Pubblici e Manutenzione del Comune di Sacrofano, indirizzata all'Università Possidenti di Bestiame di Sacrofano, è stato trasmesso lo schema di contratto di permuta per la relativa approvazione.
- Con Delibera del Consiglio Comunale di Sacrofano n. 18 del 25/6/2020 è stato approvato il predetto schema di contratto.
- La U.P.B. di Sacrofano ha promosso un contenzioso contro il Comune di Sacrofano + l'Università Agraria di Sacrofano + la Regione Lazio presso il Commissario per gli Usi Civici del Lazio-Umbria-Toscana (R.G. 24/2021 - Dott. Perinelli).
- Con Ordinanza 28/6/2021 il Commissario Usi Civici Lazio-Umbria-Toscana ha disposto il sequestro giudiziario dei terreni siti in Sacrofano Foglio 12 particella 22 (dell'U.P.B. di Sacrofano) e Foglio 15 particella 364 (dell'Università Agraria di Sacrofano).
- Con successiva Ordinanza il Commissario Usi Civici Lazio-Umbria-Toscana ha esteso il sequestro giudiziario anche al fondo censito al Foglio 15 particella 407, ossia al resto della strada oggetto di causa - quella cd. "di cantiere" - sempre di proprietà della U.A. di Sacrofano.
- Con Sentenza n. 102 del 2/5/2022 il Commissario Usi Civici Lazio-Umbria-Toscana ha dichiarato che i terreni siti in Sacrofano Foglio 12 particella 22 (dell'U.P.B. di Sacrofano) e Foglio 15 particelle 304, 361, 363, 364 e 365 (dell'Università Agraria di Sacrofano) costituiscono proprietà collettiva dei naturali di Sacrofano, disponendo la reintegra a cura

della Regione Lazio, compensando le spese di lite ad eccezione di quelle di CTU poste interamente a carico del Comune *“che non si è opposto alla realizzazione della strada”* (quella di cantiere).

- Con Provvedimento n. 400 del 2/5/2022 il Commissario ha disposto il dissequestro giudiziario dei terreni siti in Sacrofano Foglio 12 particella 22 e Foglio 15 particelle 364 e 407.
- Da detta data i residenti del complesso residenziale *de quo* hanno continuato ad utilizzare la cd. strada di cantiere (ossia quella della sentenza del Commissario per gli Usi Civici di Toscana-Lazio-Umbria) unico accesso al predetto complesso.
- Di recente, con Sentenza n. 71 del 26/7/2023 il Commissario Usi Civici Lazio-Umbria-Toscana, su ricorso del sig. Edoardo Serata (procedimento rispetto al quale il Comune di Sacrofano è rimasto estraneo), ha ordinato all'Università Agraria di Sacrofano di consentire il pascolo in sicurezza agli utenti del Comune di Sacrofano sul terreno sito in Sacrofano Foglio 12 particella 364 e ne ha ordinato la reintegrazione a favore della predetta Università a cura della Regione Lazio.
- In detta situazione la Giunta del Comune di Sacrofano - in attesa del provvedimento del Commissario ad acta nominato dal TAR Lazio e fintanto che non verrà realizzata la strada alternativa, al solo fine di assicurare l'incolumità pubblica degli abitanti del citato complesso residenziale, costretti a percorrere l'attuale strada *“di cantiere”* in quanto l'unica che consente l'accesso alle loro abitazioni, a causa del pessimo stato di manutenzione e della conseguente sua pericolosità - con Delibera n. 96 del 7/9/2023 ha approvato la manutenzione temporanea di tale ultima strada che, dopo il provvedimento del Commissario ad acta e la conseguente realizzazione della strada alternativa (obbligo a carico del Comune scaturente dalla sentenza dell'Autorità Giurisdizionale Amministrativa pronunciata in primo e secondo grado), dovrà essere necessariamente ripristinata *“a pascolo”*.
- Con atto prot. 13468 del 10/10/2023 l'Università Agraria di Sacrofano, a mezzo del proprio legale Avv. Roberto Renzi, ha diffidato il Comune di Sacrofano, tra l'altro, *“a dare immediata esecuzione sia alla delibera di Giunta comunale n. 92 del 16 luglio 2019 di approvazione del progetto definitivo denominato 'viabilità comunale alternativa del complesso residenziale lottizzazione Adilve; sia alla delibera n. 30 del 3 marzo 2020 con la quale la Giunta comunale di Sacrofano ha dato mandato al Responsabile del Servizio LL.pp. E manutenzioni di provvedere ad individuare e realizzare il tracciato stradale che ... colleghi la lottizzazione Adilve alla viabilità comunale ...”* e *“a provvedere alla demolizione della strada attuale ricadente sul terreno di proprietà collettiva ...”*.

- Detta diffida è stata trasmessa, tra gli altri, anche alla Prefettura di Roma nella nota qualità di Commissario ad acta, a dimostrazione che la predetta Università Agraria è ben al corrente che le incombenze (tracciato alternativo all'attuale) per le quali oggi diffida il Comune sono di competenza della predetta Prefettura e che la demolizione della cd. strada di cantiere senza la realizzazione del tracciato alternativo lascerebbe i residenti della lottizzazione Adilve senza più alcun accesso alla viabilità comunale, creando così un complesso residenziale INTERCLUSO.
- Inoltre con nota del 6/10/2023 (acquisita al protocollo comunale al n. 13413 del 10/10/2023) proprio la Prefettura di Roma chiede al Sindaco del Comune di Sacrofano di *“far conoscere le determinazioni intraprese dalla S.V. Pr il superamento della problematica evidenziata”* (che, dall'oggetto della missiva, risulta essere *“la pericolosità del manto stradale ulteriormente deteriorato nel complesso abitativo' Monte della Crocetta Colle del Sole' località ' Santa Maria' nel Comune di Sacrofano”*).
- Appariva pertanto evidente un celere pronunciamento della Prefettura di Roma e, in particolare, del suo delegato Dott. Giovanni Cirillo, per la risoluzione dell'annosa ed oramai non più procrastinabile vicenda.
- In data 26/10/2023, al fine di risolvere definitivamente tale situazione dando corso all'incarico ricevuto dal T.A.R., il Commissario ad acta Dott. Giovanni Cirillo ha adottato la determina n. 14350/2023 con la quale ha raccomandato alla Regione Lazio di provvedere alla sdemanializzazione dei terreni gravati da uso civico contraddistinti al N.C.T. di Sacrofano al Foglio 12 particella 22/parte (dell'UPB di Sacrofano) e al foglio 15 particelle 364/parte e 366/parte (dell'Univesità Agraria di Sacrofano), confermando la Delibera di G.C. n. 37/2020 con la quale è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di viabilità alternativa a servizio del complesso residenziale ex Adilve località Santa Maria per l'importo complessivi mdi € 99,800,00 e dando incarico al Responsabile del Servizio VIII – LL.PP. del Comune di Sacrofano di porre in essere tutti gli atti necessari per procedere al completamento delle opere di urbanizzazione ed alla loro conseguente cessione al Comune
- La Regione Lazio, con nota prot. 1219189 del 27/10/2023, preso atto della Determina del commissario ad acta, ha concluso per la improcedibilità del procedimento di sdemanializzazione dei terreni gravati da uso civico ed ha proposto quella che, a suo avviso, sarebbe l'unica strada per poter definire l'annosa vicenda, ossia il ricorso all'istituto della permuta, evidenziando che ciò sarebbe possibile solo a condizione che i terreni proposti in permuta dal comune siano liberi, cioè non gravati da uso civico, con superficie almeno equivalente a quella dei terreni oggetto di permuta e costituenti un unico corpo tale da evitare la costituzione di “relitti demaniali”.

- A seguito di detta nota, ed a seguito di varie interlocuzioni e confronti succedutesi nel tempo tra i soggetti coinvolti nella vicenda, il Commissario ad Acta, in data 21 marzo 2024, ha convocato una riunione presso la sede del Comune di Sacrofano; durante la riunione il Dott. Cirillo ha richiamato la propria determina n. 14350/2023 ed il riscontro della Regione, precisando che a suo avviso lo stesso non rappresenterebbe uno "sbarramento" alla determina, ma aprirebbe alla possibilità di utilizzare l'istituto della permuta come soluzione alla questione. Sono state discusse varie proposte, tra cui quella di offrire in permuta l'area di cui al Foglio 15 Mappale 42 (in parte), ed un'agevolazione sull'attuale sede dell'UPB.
- Successivamente, in data 16 maggio 2024, a seguito di apposita convocazione da parte del Commissario ad acta (nota dacquisita al protocollo comunale al n. 5642 del 09/05/2024), è stata convocata presso la sede del Comune di Sacrofano in data 16 maggio 2024 altra riunione tra le parti coinvolte nella vicenda; nel corso della riunione è emerso quanto segue:
  - la proposta di permuta non è stata accettata dall'UPB poiché il fondo non era contiguo ai suoi terreni.
  - L'Amministrazione comunale ha ribadito l'offerta relativa al tracciato esistente, considerato economicamente più vantaggioso e conforme ai vincoli paesaggistici e ambientali.
- Successivamente, il Responsabile del servizio XI Urbanistica/Edilizia Privata del Comune di Sacrofano, con nota prot. 2024/6497 del 28 maggio 2024, ha formalizzato una proposta diretta a superare l'impasse venutosi a creare a seguito del rifiuto dell'UPB in merito alla precedente proposta del Comune in merito alla realizzazione della strada ex Adilve. Detta proposta si sostanzia nei seguenti termini:

Aree da permutare:

  - 1- Catasto Terreni Foglio 12 particella 22/b (ex 22) dell'U.P.B. (in permuta al comune di Sacrofano);
  - 2- Catasto Terreni Foglio 15 mappale 366/b (ex 366) e 364/b-c-d (ex 364) dell'U.A. di Sacrofano ( su cui potrà essere apposto il vincolo di uso civico del pascolo a favore dell'UPB di Sacrofano);
  - 3- Catasto Terreni Foglio 15, porzione del mappale 42/c (ex 42) appartenente al patrimonio disponibile del Comune di Sacrofano (su cui potrà essere apposto il vincolo di uso civico del pascolo a favore dell'U.A.);
  - 4- Concessione di un'agevolazione sull'attuale rapporto di occupazione dei locali comunali, sede degli Uffici dell'U.P.B., per favorire una collaborazione più stretta tra le due istituzioni.

- In questa situazione il Commissario "ad acta", a seguito della istanza dell'Avv. Andrea Vecchio Verderame del 7/6/2024, visti gli Art. 14 bis e ss. della Legge 241/90 sss.mm.ii, ha indetto con determina in atti di questo ente al n. 7059 del 10/06/2024 apposita conferenza di servizio decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona per la valutazione della predetta istanza dell'avv. Andrea Vecchio Verderame. Detta conferenza di servizi si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. **Valutare e approvare** le proposte di permuta dei terreni tra il Comune di Sacrofano, l'UPB e l'Università Agraria.
2. **Esaminare e decidere** sulla richiesta di declassificazione dei terreni da "terreno a servizi" a "terreno agricolo".
3. **Pianificare le opere di urbanizzazione** necessarie per migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle aree residenziali interessate.
4. **Assicurare la conformità** delle proposte con le normative vigenti e con le sentenze giudiziarie in materia di urbanistica e uso civico.

La conferenza di servizi decisoria rappresenta un momento cruciale per la risoluzione delle problematiche relative alla permuta dei terreni e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione.

La collaborazione tra il Comune di Sacrofano, l'UPB, l'Università Agraria e gli altri soggetti coinvolti è essenziale per pervenire a una soluzione condivisa e vantaggiosa per tutte le parti.

Si confida che le proposte avanzate dal Comune di Sacrofano, basate su una attenta valutazione economica e normativa, possano essere accolte favorevolmente durante la conferenza, consentendo di procedere con gli interventi necessari in modo tempestivo ed efficace.

Sacrofano, 10/06/2024.

Il Sindaco

F.to Dott.ssa Patrizia Nicolini